

Il ministro Trenta premia gli hacker buoni a servizio dell'Italia

PISA. Gli hacker buoni esistono e lottano in mezzo a noi. Sfatiamo alcuni miti e cioè che gli hacker siano vestiti di nero ed agiscono in solitaria da bui e maleodoranti garage. «Macché, noi lavoriamo in team, studiamo e ci prepariamo o meglio ci alleniamo assieme», dice **Leonardo Nodari**, membro della nazionale italiana dei "cyberdefender" premiati ieri al Cnr dal ministro alla Difesa **Elisabetta Trenta** durante Itasec19.

Nodari, iscritto all'Università di Padova, fa parte della Spritz-Security and privacy research group. E l'amiccamento al cocktail principe in Veneto è puramente voluto. I nostri dati sono al sicuro, ad esempio quelli bancari? «Sì, ma attenzione ai link che ricevete via mail. Cliccando su un indirizzo sospetto che vi porta comunque sulla pagina vera della vostra banca avete inavvertitamente fatto un percorso che può essere malevole».

I ragazzi della nazionale cibernetica hanno rappresentato il Paese nella competizione della European cyber security challenge (Ecscc) dal 14 al 17 ottobre a Londra arrivano sestesi su 17 squadre partecipanti. «Ogni anno sono 3mila i ragazzi che vogliono entrare nella squadra. La selezione è dura», dice **Arturo di Corinto** del consorzio Cini, animatore di molti panel della conferenza.

Il ministro Trenta ha di-

chiarato: «La perdita economica legata al cybercrime nel 2020 raggiungerà i 3mila miliardi di dollari e gli attacchi informatici interesseranno il 74% del volume d'affari mondiale. Peraltro il 61% degli attacchi informatici è stato realizzato con tecniche semplici. E tra gli obiettivi ci sono banche dati spesso non abbastanza protette».

Massimo Inguscio, presidente del Cnr, aggiunge: «Itasec2019 si tiene al Cnr pisa-

no che 33 anni fa collegò alla rete l'Italia e qui è già operativo l'Osservatorio nazionale sulla cyber sicurezza che agisce in maniera sinergica con il mondo dell'imprenditoria, con quello accademico-scientifico e con le pubbliche amministrazioni».

Per tutta la durata di Itasec19 è possibile visitare due mostre. La prima è "Eroi e Vittime dei Social Media. Dai geoglifici a Facebook" a cura di Poste Italiane ed illustra come, nel corso dei millenni, i social media siano sempre esistiti sotto varie forme e siano stati sempre utilizzati per creare, veicolare e manipolare l'informazione. Nella seconda mostra, a cura del **Registro.it**, sono esposti i pannelli realizzati dal disegnatore e fumettista **Gabriele Peddes** che sensibilizzano contro il cyberbullismo, tematica studiata ed affrontata da anni dagli operatori della Ludenteca.it. -

Carlo Venturini

AL CNR

